

---

## Prefazione

Nonostante la grande attenzione e l'impegno pubblico negli ultimi due decenni verso la sicurezza del paziente, i livelli di danno evitabile nell'assistenza sanitaria rimangono inaccettabilmente elevati in tutto il mondo.

Attraverso la produzione di un testo ad ampio raggio e con chiare descrizioni dei concetti chiave e delle teorie sulla sicurezza del paziente, abbiamo puntato ad aprirci a un pubblico molto più esteso di quello con interesse professionale o accademico sull'argomento.

Non ci siamo limitati a modelli teorici o metodologie di gestione del rischio. Abbiamo cercato di affrontare la sicurezza nelle varie specialità mediche. Ad esempio, trattiamo le cause e le soluzioni in patologie come le paralisi cerebrali infantili, che oggi in molti sistemi sanitari hanno un elevato costo umano ed economico, e in alcuni casi sono prevenibili.

Ci siamo anche occupati di come la struttura, la cultura e la leadership delle organizzazioni sanitarie possono determinare quanti pazienti subiscano danni evitabili e quanto loro e le loro famiglie debbano sentirsi sicuri, quando ripongono fiducia nei servizi sanitari locali. Sono stati trattati anche problemi di sicurezza relativi alle competenze non tecniche; questo è un argomento di grande importanza ma ancora poco rappresentato nei curriculum di formazione e tirocinio per medici e infermieri.

Qualsiasi valutazione delle prospettive per creare ovunque sistemi sanitari e strutture sanitarie molto più sicuri non potrà che giungere alla conclusione che si tratterà di un lungo viaggio. Una conseguenza evidente è che non può essere interamente realizzato dall'attuale gruppo di "senior leader" della sicurezza dei pazienti. I loro successori devono essere educati, istruiti e guidati per ricevere il testimone della futura leadership, così come per fare da guida a chi ogni giorno svolge attività clinica, in cui il danno si genera ma può essere anche prevenuto.

Ecco perché questo nuovo libro ha abbracciato con tanto calore ed entusiasmo la prossima generazione di professionisti della salute. L'idea di scriverlo è nata a seguito di un convegno internazionale per giovani medici sulla sicurezza dei pazienti, tenutosi a Firenze nel 2018. I medici provenivano da oltre 40 paesi e alcuni di loro sono stati coinvolti nei capitoli della parte III del libro.

Il testo è stato concepito e commissionato in un periodo pre-pandemico, ma nel momento in cui si avvicinava il suo completamento, COVID-19 costituiva la caratteristica dominante della salute e dell'assistenza sanitaria in tutto il mondo. Questo è servito solamente ad accrescere consapevolezza riguardo la sicurezza dei pazienti, mentre la pandemia attraversava i continenti e faceva sì che pazienti gravemente malati rischiarono di travolgere in molti paesi le strutture di assistenza per acuti e le residenze sanitarie.

Abbiamo aggiunto un capitolo che riassume le raccomandazioni per sicurezza sviluppate dall'International Society for Quality in Health Care in collabora-

---

zione con l'Italian Network for Safety in Healthcare.

È altresì incoraggiante vedere che il World Patient Safety Day 2020 ha avuto come tema la sicurezza degli operatori sanitari, la quale, ovviamente, è strettamente collegata alla sicurezza del paziente.

Siamo grati per il supporto della Fondazione Italia in Salute che ha permesso che questo testo fosse open access per essere disponibile al maggior numero di persone interessate. Ci auguriamo di vederlo ovunque nelle mani dei giovani professionisti della salute, così da dargli una diffusione globale nella prossima generazione dei leader clinici di sicurezza del paziente e dei medici di medicina generale.

Esprimiamo la nostra profonda gratitudine agli autori per il loro lavoro. Ringraziamo anche i molti amici e colleghi che si sono resi disponibili a rivedere i capitoli dal punto di vista tecnico e linguistico.

Dedichiamo questo nostro lavoro alla memoria di tutti quei pazienti e famiglie che hanno sofferto o sono morti per un danno evitabile nelle cure. È sulle fondamenta di un futuro più sicuro per tutti i pazienti, ovunque nel mondo, che deve essere costruito l'obiettivo della copertura sanitaria universale.

*Liam Donaldson, Walter Ricciardi, Susan Sheridan, Riccardo Tartaglia*